



MARZO 2000

CASSANO verde

MI COSTI, QUANTO MI COSTI !

Con il Bilancio 2000 il Sindaco si "adeguа" lo stipendio aumentandoselo cospicuamente.
Ecco in breve le spese previste per gli organi istituzionali:

	Anno 1999	Anno 2000
Indennità di carica al Sindaco	56.222.000	72.000.000
Contributi a carico dell'Ente	30.000.000	36.000.000
Indennità di carica degli Assessori Comunali	71.736.000	100.000.000
Indennità di carica al Presidente del Consiglio Comunale	12.650.000	16.200.000
Indennità di presenza per le adunanze del Consiglio Comunale	13.500.000	20.640.000
Indennità di missione e rimborso spese al Sindaco, Assessori e Consiglieri Comunali	12.000.000	12.000.000

La minoranza di centro-sinistra aveva chiesto in fase di discussione del Bilancio di previsione 2000 di contenere gli aumenti di spesa nell'ordine del 2% (ISTAT) e di usare i soldi risparmiati per la creazione sia di uno Sportello lavoro (con particolare attenzione ai giovani in cerca di prima occupazione) sia di un Ufficio comunale decentrato a Cascine S. Pietro con l'ausilio delle nuove tecnologie. La maggioranza leghista ha respinto l'emendamento proposto. ■

Il 16 aprile saremo tutti chiamati a votare per il rinnovo del presidente e del consiglio regionale. I Verdi sono parte integrante della coalizione di centrosinistra che si presenta, qui in Lombardia, con un'unica lista, con **MARTINAZZOLI** candidato presidente per la regione.

**Per una politica che risponda ai bisogni della gente
ed alle emergenze ambientali**

che rischiano di essere croniche, come Verdi abbiamo deciso di presentare nostri candidati all'interno dell'unica lista di centrosinistra.

Per questo, per dialogare sulle nostre proposte e per sostenere i nostri candidati nella lista unica

Venerdì 7 aprile alle ore 21

presso la **Biblioteca Comunale** • via Dante 4 • Cassano d'Adda
incontreremo:

Basilio Rizzo

candidato a consigliere regionale ed attualmente consigliere comunale di Milano.
Aspettiamo anche te.

ECOBILANCIO

E' stato presentato, dal ministro Edo Ronchi, il bilancio consuntivo delle attività del ministero dell'Ambiente per l'anno 1999 appena concluso. Si tratta di un bilancio positivo. Per molti versi fortemente positivo, nel quadro, però, di un deficit generale ambientale che il nostro paese deve ancora riuscire a colmare.

Edo Ronchi ha sottolineato che, **nel 1999, il ministero ha speso 2.318 miliardi** per attuare le sue politiche ambientali: quattro volte più che nel 1995. **E questa spesa ha prodotto almeno 30.000 nuovi posti di lavoro complessivi.** I programmi di disinquinamento hanno prodotto nell'insieme 11.000 nuovi occupati, a fronte di un investimento di 784 miliardi di

lire. I programmi di prevenzione dell'inquinamento delle acque (fiumi e mari) hanno prodotto 8.600 nuovi occupati, a fronte di un investimento di 602 miliardi. I programmi di difesa del suolo, con 502 miliardi di spesa, hanno prodotto 7.000 nuovi posti di lavoro. Queste cifre dimostrano che lo sviluppo sostenibile non è uno slogan. È possibile, nel concreto, tutelare l'ambiente e migliorare la qualità della nostra vita senza danneggiare e, anzi, stimolando lo sviluppo economico e l'occupazione; risolvendo, o avviando a soluzione, problemi ambientali reali e, nel contempo, distribuendo ricchezza e creando lavoro. Tuttavia è anche vero che poche industrie italiane hanno

Sommario

“Sole padano”
a Gropello

Notizie dal
Consiglio comunale

Viaggio in Chiapas

Depurazione a
Cascine San Pietro

Guarnazzola

Bilancio comunale
2000

fatto dell'ambiente una scelta strategica., anche a causa di una scarsa e storica propensione alla ricerca scientifica e tecnologica. Difatti l'industria ambientale italiana ha un fatturato che non va oltre il 20% di quella tedesca. Se l'ambiente venisse percepito dalla nostra industria non come fonte di vincolo ma come occasione di sviluppo e si raddoppiasse il suo fatturato, si calcola che si potrebbero creare circa 200.000 nuovi posti di lavoro.

Se il 1999 è stato per il ministero dell'Ambiente un anno di attività speso nel dispiegare una politica ambientale organica e, insieme, di largo respiro, con un buon successo di forma e di sostanza (come è stato riconosciuto da tutti, dalla Confindustria ai movimenti ambientalisti), i risultati ottenuti non devono far dimenticare il grande deficit ambientale accumulato negli anni passati, un deficit enorme che deve essere recuperato in ogni caso.

Armando Mauri

IPSE DIXIT • 1

«Di conseguenza non è che voglio fare il duro e puro, però penso che sia opportuno che ognuno abbia degli impedimenti, o ne faccia a conoscenza per tempo all'Amministrazione e non si arrivi alla fine a portare avanti queste cose. Perché affitti da un'abitazione di tre o quattro locali più servizi, perché è un appartamento grandissimo che c'era a disposizione a Gropello, pagava 2.200.000 lire all'anno nel '97, 3.800.000 lire nel '98, 3.700.000 lire nel '99, mi sembra che uno, 250.000 lire al mese era in grado anche di arrivare a pagarselo anche se aveva moglie e quattro figli a carico. Di conseguenza, o la buona volontà o perlomeno un intervento anche assistenziale poteva evidenziare il tutto. Io prendo atto di questa cosa, comunque nella delibera al punto 2, come nella precedente che avevamo visto, si è inserito di adottare i conseguenti provvedimenti per il recupero a carico dell'occupante, perché di fatto riteniamo che l'occupante abbia i titoli per poter portare avanti il discorso di recupero dei crediti che mi sembrano esigibili da parte del soggetto».

(Sergio Bestetti, sindaco: dal Verbale del Consiglio Comunale di Cassano d'Adda del 23/12/1999 pag.12)

CONSIGLI PER GLI ACQUISTI

Narrano i coetanei del nostro leggendario e geniale sindaco-Cuccarini (Cuccarini perché "il più amato dai Cassanesi") che, ai tempi, il suo rendimento scolastico non fosse proprio così lusinghiero. Anzi.... E se da tanto nasce tanto, si spiega così l'attuale suo vendicativo accanimento, da bravo uomo di potere, nello stravolgere e svilire vari Istituti Scolastici, quali il cortile della Scuola Media, il giardino-parco della Guarnazzola, passando per il tentativo di chiusura del liceo. Ma come spiegare le altre genialate del nostro adamanti-

co cavaliere della Padanità? Perché svendere il metano all'invadente (e inquinante) colosso economico in così poco trasparente modo?

E le promesse di un tempo non erano "basta tasse e via da Roma" (naturalmente ladrona)? Intanto cuccatevi più ICI e più IRPEF, poi si vedrà (con Fini e Berlusconi).

Intanto lui e i suoi yes-men si auto-aumentano lo stipendio del 30% (trentapercento) mentre dipendenti e pensionati arrancano sull'1,8% (uno virgola otto per cento).

Chi pagherà lo sperpero di

pubblico denaro deciso da questa banda di incoscienti parvenu per mega-progetti offensivi del nostro patrimonio artistico e paesistico, tutelato da ottime Leggi da coloro sbeffeggiate?

L'ultima chicca, piccola ma significativa, è per chi viene da Inzago verso Cassano. Alla rotonda COOP campeggia un nuovo grande tabellone a pannelli girevoli intestato "COMUNE di CASSANO", con tanto di stemma, dove normalmente dovrebbero vedersi dati e notizie appunto del nostro Comune e invece cosa ci si trova? Facile, perbacco! Pubblicità, pubblicità nient'altro che banale, trita, invadente pubblicità. L'intestazione "COMUNE di CASSANO" non annuncia altro che il percettore del canone -qualche milione all'anno- di questo ennesimo, inutile e quindi deturpante cartello di volgare pubblicità commerciale. Alla faccia della difesa dell'identità dei luoghi: siamo all'accattoneggiamento di qualche lira, dopo aver regalato al padrone AEM una gallina dalle uova d'oro. Cultura del bello? Fierezza delle istituzioni locali? Complimenti signor sindaco-Cuccarini, siamo proprio alla frutta!

Robin Hood



IPSE DIXIT • 2

«Difatti, diversa gente si sta interessando al nostro operato, al nostro modo di dire e di fare, quindi non è così deleterio come si vuole chiacchierare il tutto.

L'interesse che ha Cassano sulle prese di posizione, sulle scelte anche dal punto di vista politico più che tecnico, sono sempre all'avanguardia, tanto sta che tanti Sindaci del circondario si interessano per cosa vogliamo fare, che cosa vogliamo dire, dove vogliamo parare. Di conseguenza vuol dire che siamo una Amministrazione non dico leader, ma però di tendenza per quanto riguarda l'assetto territoriale e le cose da farsi».

(Sergio Bestetti, sindaco: dal Verbale del Consiglio Comunale di Cassano d'Adda del 30/9/1999 pag.28)

«Il discorso del cassonetto fine a se stesso non è un discorso illuminante che porta dentro, se no altrimenti uno gira la patata, anziché fuori lo mette interno e risolve il problema. Era per andare incontro a una esigenza di carattere pubblicitaria minima, per una richiesta fatta in un certo modo. Se cominciamo a generalizzare il tutto, Panificio Bianchi, Birreria Rossi, il discorso va a finire che si perde allora tutto il resto del Regolamento che era pag. 21 e dice: dobbiamo tenere la normalizzazione, tenere l'impatto e tutto quant'altro».

(Sergio Bestetti, sindaco: dal Verbale del Consiglio Comunale di Cassano d'Adda del 14/12/1999 pag.68)

Interrogazione

Pubblichiamo i testi integrali dell'interrogazione al Sindaco da parte del Consigliere Andrea Gaiardelli in merito alle opere di arredo urbano di Piazza Caprara e la risposta del Sindaco alla quale fa seguito un'ulteriore lettera da parte di Andrea Gaiardelli.

Cassano d'Adda, 20 Gennaio 2000



VERDI PER CASSANO

Alla c.a.
Sindaco del Comune di Cassano d'Adda
sig. Sergio Bestetti

e p.c.
al Segretario Comunale

PROTOCOLLO N 1336
del 21 01 2000

Oggetto: Interrogazione scritta al Sindaco in merito alle opere di arredo urbano di Piazza Caprara

Lo scorso 18 gennaio c.a. essendomi recato a Gropello in Piazza Caprara, ho potuto "ammirare", tra le opere di arredo urbano realizzate, una particolare decorazione: il così detto Sole delle Alpi o Sole Padano.

Poiché il simbolo raffigurato nel selciato è chiaramente riconducibile ad un partito e non ha a che vedere la Storia di Gropello (probabilmente neanche con quella futura) ma rappresenta soltanto un elemento di cattivo gusto pagato da tutti i cittadini, con al presente Le **chiedo**, ai fini dello svolgimento del mandato di Consigliere Comunale, **di sapere**:

- 1 - se la suddetta decorazione è stata autorizzata o espressamente richiesta, e da chi, visto che la realizzazione non era prevista all'interno dei progetti approvati;
- 2 - se l'A.C. non ritenga opportuno far rimuovere il citato stemma e provvedere al recupero delle spese nei confronti del responsabile dei lavori;
- 3 - se nella suddetta opera, a Suo giudizio, non si ravvisi lo sperpero di denaro pubblico.

Sicuro del fatto che Lei saprà essere garante della pluralità delle idee dei cittadini (e quindi provvederà a far rimuovere il citato simbolo o a completare il selciato della piazza con altre rappresentazioni come Falce e Martello, Fiamma, Sole che Ride, Quercia, Scudo crociato, Campanile, Asinello ecc.), attendo cortese risposta alla presente.

Distinti saluti.

Andrea Gaiardelli



Prov. n. 1975

Ufficio Segreteria

Ddd

COMUNE DI CASSANO D'ADDA

Provincia di MILANO

9 FEB. 2000

Alla c.a. del Consigliere Comunale
Sig. A. Gaiardelli
CASSANO D'ADDA

Mi prego rispondere alla Sua interessante interrogazione inviata in data 21 gennaio 2000, intendendo con ciò sopperire alla Sua mancanza di conoscenza in fatto di storia e cultura Padana.

1°) – Il Sole delle Alpi che Lei ha visto raffigurato in piazza a Gropello è stato espressamente richiesto alla ditta che ha provveduto al rifacimento della pavimentazione della piazza stessa, scelta fatta in perfetta logica di continuità con le raffigurazioni eseguite nell'altra metà della piazza precedentemente sistemata, e cioè il vecchio stemma della Comune di Gropello e la configurazione di un "Rudun" stilizzato, due elementi che richiamano un'identità locale; il Sole delle Alpi che L'ha tanto meravigliata non è altro che la riproduzione dello stesso simbolo che vede la sua presenza nel territorio di Cassano da circa 600 anni, opera perfettamente visibile se i suoi itinerari culturali prevedessero una passeggiata lungo ciò che è rimasto della vecchia strada carrabile che passa davanti al ristorante Canterana, questo simbolo era la rappresentazione di un'area celtica Padana della quale il territorio di Gropello oltre che di Cassano facevano parte e, quindi, come Le dicevo prima, una scelta coerente al richiamo di una specifica appartenenza etnica culturale.

2°) – Non intravedendo motivazioni più valide di quelle prese in considerazione al punto 1°) non ravviso l'opportunità di procedere come da Lei suggerito.

3°) – L'utilizzo del denaro pubblico non può essere a parere mio ritenuto sprecato, quando usato per rendere più visibile oltre che piacevole se non anche con il risultato di acquisire un maggior valore patrimoniale quando viene speso per un'opera di riqualificazione come è stato per la piazza di Gropello, non solo, ma ritengo sia speso bene anche nel caso serva a remunerarmi del tempo che dedico a mettere a conoscenza un Consigliere Comunale di notizie che ovviamente ignorava, diversamente non avrebbe avuto modo di porre la Sua interrogazione nei termini e modi usati.

A riguardo dell'ultima parte della Sua missiva tengo a farLe presente che ogni Consigliere Comunale ha la possibilità di avanzare delle proposte che per essere accettate devono però contenere elementi tali da essere seriamente prese in considerazione, posso sin d'ora anticiparLe che se un Consigliere di un partito che non sia il Suo mi proponesse di far togliere il Sole perché è stato usato dai Verdi quale elemento raffigurato nel loro simbolo, anche se ride, non mi resterebbe che piangere.



IL SINDACO
Bestetti Sergio



Alla c.a.
Sindaco del Comune di Cassano d'Adda
sig. Sergio Bestetti

VERDI PER CASSANO

PROTOCOLLO N 4169
del 02 03 2000

Egr. Sindaco,

La presente per dichiararle la mia insoddisfazione alla risposta all'interrogazione del 21 gennaio scorso relativa alle opere di decorazione realizzate in Piazza Caprara a Groppello.

Visto che a puntuale domanda (n.1) di conoscere chi avesse richiesto la realizzazione in oggetto, Lei evita di rispondere, con la presente le rinnovo il quesito:

chi ha chiesto alla ditta che eseguiva le opere di arredo urbano la realizzazione del Sole delle Alpi?

Le chiedo inoltre di fornirmi copia della documentazione comprovante la suddetta richiesta alla ditta esecutrice dei lavori.

In merito alla storia e alla cultura padana, pur ammettendo che il mio patrimonio conoscitivo è purtroppo limitato (sono un tecnico, se vuole, prestato alla politica), devo confessarle che in questi anni ho trovato il tempo per leggere qualche libro anche di storia locale e quindi credo di poter correggere alcune delle sue bizzarre conoscenze.

Comincio con il precisarle che sul nostro territorio non sono stati rinvenuti, almeno fino ad ora, reperti storici attribuibili ai Celti: i ritrovamenti più datati sono invece delle sepolture romane. Sempre di origine romana sembra essere il nome di Cassano.

Per quanto riguarda la sua affermazione sul simbolo celtico davanti al ristorante Cantarana (denominazione storicamente più ricorrente rispetto Canterana), non mi risulta che la cultura celtica abbia radici così profonde da permettere una raffigurazione del Sole delle Alpi 600 anni fa, cioè nel 1400. I popoli Celti furono vinti dai Romani prima del II secolo a.C.

Nel 1400 anche nell'Italia settentrionale si parlava di Rinascimento, al quale si ispirano, ma solo nelle intenzioni, le statue che il suo genio artistico ha fatto porre sulla fontana nella piazza del paese.

Pur dubitando della storicità degli elementi da lei avanzati, mi chiedo se i lavori del tunnel, promessi e mai realizzati, non abbiano subito una battuta d'arresto dovuta alla salvaguardia di un sito archeologico celtico in località Cantarana.

Penso che sarebbe cosa gradita a tutti i cittadini cassanesi che la sua amministrazione pubblicasse prima della scadenza del mandato la storia delle vicende cassanesi dalle origini ai giorni nostri: non le mancano né l'inventiva né la capacità per lasciare un segno indelebile del periodo nel quale ha amministrato Cassano.

Su tale argomento, credo troverebbe concorde tutto il Consiglio Comunale, se quanto affermato fosse frutto di una seria indagine storica.

In conclusione, rifacendomi all'ultimo periodo del suo precedente scritto, ritengo necessario farle sapere che se piange o se ride lei a me poco importa. Diversamente mi preoccupa che non piangano i Cassanesi costretti a pagare scelte artistiche estemporanee.

Con la considerazione dovuta.

Ing. Andrea Gaiardelli

Dal Consiglio comunale

Croce dell'Adda

Finalmente la Croce dell'Adda avrà una nuova sede. Da due anni il gruppo cercava una struttura adeguata per continuare l'importante servizio svolto.

L'Amministrazione Comunale dopo diverse sollecitazioni ha deciso di destinare ai preziosi volontari alcuni locali presso la scuola Guarnazzola.

Qualità dell'aria

Mentre a Milano e nelle grandi città si parla di blocco del traffico, la qualità dell'aria di Cassano non può essere giudicata né buona né cattiva perché... nessuna la controlla! Lo abbiamo denunciato lo scorso mese di gennaio dopo che le centraline che misurano gli inquinanti sono rimaste per lungo tempo fuori servizio.

Il Comune rinuncia all'ex Ufficio del Registro

Lo scorso mese di dicembre, lo Stato ha messo in vendita l'ex Ufficio del Registro in via S. Dionigi 47.

Il Comune di Cassano ha ritenuto di non esercitare il diritto di prelazione sull'immobile perché lo stabile non rientrava nei programmi dell'Amministrazione.

A parte la decisione sbagliata dal punto di vista economico (l'edificio, di oltre 600 mq, poteva essere acquistato dal comune per poco più di 500 milioni), l'Amministrazione aveva più volte promesso ai Cassanesi di voler recuperare lo stabile per farne la nuova sede del centro anziani e riconvertire gli spazi di piazza Matteotti in centro socio educativo per ragazzi disabili.

Depurazione a Cascine San Pietro

Ancora senza soluzione la questione della depurazione delle acque reflue a Cascine San Pietro.

La maggioranza ha infatti deciso di revocare il progetto (approvato lo scorso anno) di adeguamento dell'attuale depuratore per aderire alla società di depurazione a cui partecipano i comuni bergamaschi confinanti a Cassano.

L'adesione di Cassano richiedeva la sottoscrizione di un accordo di programma per la realizzazione di un collettore fognario che convogliasse gli scarichi di Cascine al depuratore di Mozzanica.

Il fatto che fossero poco chiare le spese a cui il Comune sarebbe andato incontro (oltre 1 miliardo), le modalità di adesione al consorzio e, soprattutto, le volontà dell'amministrazione cassanese (che ha ritirato e ripresentato il punto all'ordine del giorno per tre Consigli Comunali), ha avuto come risultati la mancata adesione al consorzio e l'assenza di ogni prospettiva per Cascine San Pietro.

Giardino della Guarnazzola

Lo scorso mese di gennaio l'Amministrazione Comunale ha deliberato di affidare ad un architetto esterno al comune il progetto per la realizzazione di un campo di calcio alla Guarnazzola.

Anche dopo la sentenza del TAR, che dava ragione ai bambini della scuola contro l'Amministrazione Comunale, il Sindaco si è ben guardato dal restituire il giardino ai piccoli cassanesi.

Ora, con l'affidamento di questo nuovo incarico, il Sindaco si ostina a perseguire un obiettivo non condiviso dalla maggioranza dei cassanesi ma a spese degli stessi.

Gas metano

Costa ancora ai cittadini cassanesi la trovata dell'Amministrazione Comunale di affidare il servizio gas metano all'AEM in trattativa privata cioè senza una gara d'appalto.

La maggioranza leghista ha infatti approvato nel Consiglio Comunale del 23/12 scorso un debito fuori bilancio di oltre 30 milioni per il pagamento della parcella dell'avvocato del Comune impegnato nella vertenza Comune di Cassano d'Adda -AEM SpA contro Italgas SpA.

Bilancio comunale 2000

Notizie non positive sul fronte del bilancio comunale per l'anno 2000. Anche quest'anno sperimenteremo il federalismo fiscale della Lega: l'ICI su box, negozi, attività industriali e artigianali, terreni e seconde case al sei per mille, detrazione stabilita al minimo (€ 200.000) e addizionale IRPEF allo 0,4%.

Relativamente a quest'ultima imposta ricordiamo che lo Stato dal 1999 ha dato la possibilità ai comuni di istituire un'imposta addizionale sul reddito delle persone fisiche. Il Comune di Cassano non ha perso tempo e già dallo scorso anno l'imposta fu istituita nella misura dello 0,2% (massimo consentito nel 1999).

Per l'anno 2000 l'Amministrazione comunale ha deliberato di raddoppiare l'aliquota dell'addizionale IRPEF portandola allo 0,4% (nuovo massimo consentito).

Esperienze di viaggio: in Chiapas

(prima parte)

La seconda parte verrà pubblicata nel prossimo numero di *CASSANO VERDE*

Avevo sentito parlare di “Servas” (1) circa un anno fa. Meglio tardi che mai! E quest’anno l’ho piacevolmente sperimentato in Canada e negli USA. La mia prima esperienza l’ho fatta a Vancouver Bc.Canada.

Siccome viaggio in una maniera strana e difficilmente programmabile, ho scelto di contattare direttamente sul posto gli eventuali ospitanti. Arrivato a Vancouver (in aereo), montata la bici e sistemato il bagaglio, comincio a telefonare: prima difficoltà, parlano English e risponde sempre una segreteria telefonica. Capisco una madonna! Dopo vari tentativi e 4,25 dollari canadesi in meno, decido di andare direttamente ad intervistare gli eletti. Scelgo un indirizzo e mi avvio.

Lo trovo, suono il campanello e risponde nessuno. Suono ancora, idem. Sto per andarmene ma sento dei rumori, si apre la porta e compare un grosso cane nero, scodinzola! Dietro c’è subito una simpatica barba bianca, il padrone. Gli spiego nel mio “Maccheronical English” chi sono ecc. ecc., e chiedo se può ospitarmi per un paio di giorni; senza esitazione mi risponde: “Yes!”, mi fa entrare, sistemiamo bici e bagaglio, mi mostra la mia stanzetta e mi dà le chiavi di casa. Come inizio non è davvero male. Resto a bocca aperta!

Ho passato due giorni magnifici, distribuiti tra la piacevole compagnia di Mrs and Mr Jones e di alcuni vecchi amici che ho da quelle parti.

E’ stato bello constatare che 33 anni di assenza non hanno cancellato le vecchie amicizie! Poi da lì alla California, dove radicano i discendenti di quel fratello di mio nonno che, nel lontano 1913, abbandonò le sue montagne venete in cerca di una vita meno dura di quella che lasciava in una terra che ancora non si chiamava Nord Est.

Dopo alcuni giorni di lieta permanenza in quel di Santa Rosa, prendo un autobus e vado a San Diego, dove decido di compiere un’altra esperienza “Servas”. E’ una bella mattina di fine settembre. Telefono a un Servas di Solana Beach, 10 Miglia from San Diego. C’è posto, mi dice di andare e mi incammino.

Nel frattempo il sole si è alzato e fa caldo. Solana Beach è sempre 5 M più in là. Forse le 10 M si riferivano al limite Nord della città, io mi trovo al limite Sud, e San Diego è lunga assai! Fatto sta che pedalo per tre ore e passa, finalmente, stanco assetato affamato, arrivo. Da quelle parti è facile trovare people che parlano spagnolo, e così non ci sono problemi di lingua; il problema è trovare dove vive il tipo.

Nessuno lo sa, telefono ancora, e mi dice di aspettarlo dove sono che viene a prendermi. Arriva poco dopo, ma di fare entrare me, la bici e il bagaglio in una 2 posti decapottabile nemmeno parlarne; no problems: mi spiega come arrivare, mi dà le chiavi di casa, mi dice di fare come se fossi a casa mia e di aspettarlo. Maraviglia e stupore! Arrivo tranquillamente, dopo un po’ arriva anche lui. Italiano fa rima con spaghetti. Mi mette sotto a cucinare. Meno male che la sua scarsa esperienza in fatto di spaghetti glieli fa sembrare ottimi! Poi una bella chiacchierata: il tipo fa l’avvocato, ma vuol cambiare mestiere. Sta studiando per fare l’attore! Avrà 50 anni circa. Gran Paese gli U.S.A!

Una buona e meritata dormita e, nella fresca aria mattutina, comincio la dura pedalata che mi porterà, dopo circa 20 giorni, qualche damigiana di sudore e 1500 Km di sole, mare, e sassi per tutto il lungo della Baja California fino a La Paz.

Che faticaccia ragazzi! Non sono credente, ma se ci fosse l’inferno e somigliasse a quelle strade da percorrere in bici, conviene fare i bravi! Comunque è stato bello! Percorrevvo mediamente una novantina di Km al giorno, dipendeva dal vento, dalla voglia, dalla bellezza dei posti.

Giovanni Bertacco

Note

1) SERVAS: Associazione Porte Aperte. Per chi desidera viaggiare, incontrare, ospitare. Per informazioni rivolgersi a: Vittorio Scaravaggi, via Scuole 10, 24047 Treviglio (Tel. 0363 4814)

Hanno collaborato a questo numero:

Andrea Gaiardelli, Armando Mauri, Battista Mandelli, Domenico Maggi, Giovanni Bertacco,
Nelvia Di Monte, Roberto Maviglia

(e tutti coloro che sostengono e diffondono *Cassano Verde...*)

Supplemento a **Il sole che ride** n.6 del 16-31 marzo 2000